

A person wearing dark sunglasses and a black top is lying down with their hands behind their head. The background is a wooden floor with a geometric pattern. The text is overlaid on the image in two colored boxes: a red box at the top and a blue box at the bottom.

RELAZIONE  
PROFESSIONALE DI AIUTO

TERAPIA  
CENTRATA SUL  
CLIENTE

(Carl Rogers)

# LA RELAZIONE PROFESSIONALE DI AIUTO

Secondo Rogers (*Client-Centered Therapy*, 1951), è  
“ UNA RELAZIONE IN CUI  
ALMENO UNO DEI PROTAGONISTI  
HA LO SCOPO DI PROMUOVERE  
NELL' ALTRO LA CRESCITA, LO SVILUPPO,  
LA MATURITA' E IL RAGGIUNGIMENTO DI  
UN MODO DI AGIRE PIU' ADEGUATO  
ED INTEGRATO NELL' ALTRO ”



RELAZIONE  
PROFESSIONALE DI AIUTO

secondo tale teoria

IL PAZIENTE DEVE  
DIVENIRE CLIENTE



RELAZIONE  
PROFESSIONALE DI AIUTO

il fulcro è quindi il  
RICONOSCIMENTO  
DELL' ALTRO





PERCHE' SI INSTAURI UNA  
RELAZIONE EDUCATIVA O  
D' AIUTO

oltre alla  
DISPONIBILITÀ DI  
ENTRAMBI  
GLI ATTORI  
A CAMBIARE



PERCHE' SI INSTAURI UNA  
RELAZIONE EDUCATIVA O  
D' AIUTO

c' è quindi bisogno che  
IL CLIENTE VOGLIA  
CONSAPEVOLMENTE  
INVESTIRE LE PROPRIE  
ENERGIE  
NELLA RELAZIONE

# LA RELAZIONE EDUCATIVA

è un accompagnamento di durata più o meno lunga, che interviene sullo stile di vita degli individui e mira a condurli all'identificazione del proprio benessere e a dotarsi degli strumenti atti a conseguirlo e a preservarlo, per mezzo di un progetto individualizzato e provvisto di metodi, obiettivi e criteri di monitoraggio sempre valutabili.

# CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

- ✓ INTENZIONALITA' COMUNE
- ✓ ASCOLTO ATTIVO E COMPrensIONE  
EMPATICA
  - ✓ AUTENTICITA'
- ✓ PRESA IN CARICO (ACCOGLIENZA)
  - ✓ ASSUNZIONE DI RISCHI
  - ✓ CONGRUENZA E COERENZA
- ✓ ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA  
DELL' ALTRO
- ✓ PROGETTAZIONE (durata nel tempo)



TALI ATTEGGIAMENTI SERVONO A  
DETERMINARE NELL' ALTRO:

- ✓ ADESIONE A UN PROGETTO  
COMUNE
- ✓ FIDUCIA NELL' EDUCATORE
- ✓ LIBERTA' NEL PRENDERE  
DECISIONI
- ✓ SENSO DI PROTEZIONE
- ✓ FIDUCIA NEL FUTURO

# TALI SENTIMENTI POSSONO INDURRE L'ALTRO A:

- ✓ Esplorare sentimenti sino ad ora sconosciuti o reputati pericolosi
- ✓ Ricercare e attivare volontariamente nuove relazioni positive
- ✓ Cambiare il proprio comportamento in modo costruttivo
- ✓ Conoscere nuove parti di sé, rinunciando ad atteggiamenti di difesa



# FATTORI CHE FAVORISCONO UNA BUONA RELAZIONE

- STRUMENTI EDUCATIVI  
VERBALI E NON
- FATTORI ISTITUZIONALI
- FATTORI SITUAZIONALI
- CONTESTO EMOTIVO  
(empatia)

# TIPI DI RELAZIONE:

**AUTORITARIA**

**0**

**DIRETTIVA**

**AUTOREVOLE**

**D'ACCOMPA-  
GNAMENTO**

**EURISTICA**



# Esempi di pratiche:

## AUTORITARIE:

- presentare norme rigide
- insistere sulla superiorità dell' educatore
- mostrare riservatezza e distacco
- attivare forme di controllo e punizione
- trascurare i bisogni/ interessi degli educandi
- dare ordini e comandi
- comunicare in modo impersonale

## AUTOREVOLI:

- non imporsi come guida ma venire riconosciuto come tale
- Spiegare le regole
- rendere protagonisti gli educandi
- instaurare un rapporto dialettico
- condividere obiettivi e mezzi
- tenere un comportamento coerente
- motivare gli educandi



**ATTENZIONE, PERO!**

**PER IMPOSTARE UNA RELAZIONE  
EDUCATIVA EQUILIBRATA  
RARAMENTE BASTA ADOTTARE IN  
VIA ESCLUSIVA SOLO  
ATTEGGIAMENTI AUTOREVOLI O  
AUTORITARI.**

**SI TRATTA PIUTTOSTO DI DOSARE GLI  
UNI E GLI ALTRI IN MODO  
COERENTE.**

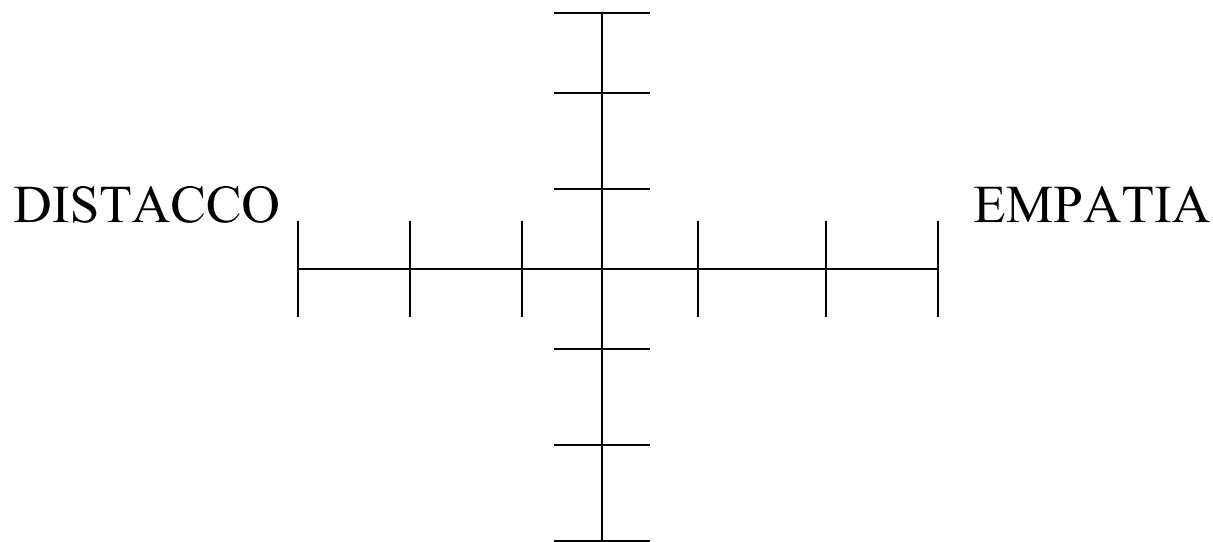


A determinare il tipo di relazione  
è il differente livello di:

- DISTACCO/EMPATIA
- CONTROLLO/LIBERTÀ'
- DIPENDENZA/AUTONOMIA

# RELAZIONE PROFESSIONALE DI AIUTO

CONTROLLO MAX.



CONTROLLO MIN.

*Valutazione pratica del comportamento educativo (Tausch R. e A., 1973)*

# Che cos' è un progetto?

“E' un piano d' azione, un' intenzione, che richiede da parte di chi lo predispone una capacità di valutare il futuro anche in base a una valutazione del passato e del presente, ed una conseguente capacità metodologica volta alla scelta ed alle predisposizione dei mezzi necessari per la concreta realizzazione del piano stesso” (P. Bertolini, *Dizionario di Psico-socio-pedagogia*, Mondadori, Milano, 1981)

# Che cosa significa programmare?

“Programmare significa inserire i concreti momenti dell’ esperienza educativa all’interno di una sequenza ordinata di azioni”.

“La programmazione è un’ area della professione educativa nella quale sono soddisfatte istanze organizzative ed istituzionali e sono attivate forme di comunicazione radicate nel ruolo svolto da un professionista nei confronti di altri professionisti”.

(Piero Zaghi *L’educatore professionale. Dalla programmazione al progetto*, Armando Editore, Roma, 1995)



SULLA BASE DEL DIVERSO  
COINVOLGIMENTO DI QUESTE COMPONENTI  
SI DISTINGUONO 3 TIPI  
DI APPROCCI ALLA PROGETTAZIONE  
EDUCATIVA

APPROCCIO SINOTTICO-RAZIONALE  
o della razionalità assoluta

APPROCCIO CONCERTATIVO O PARTECIPATO  
problem solving

EURISTICO  
o dialogico

# Approccio "sinottico-razionale" scientifico o della razionalità assoluta

- Massimamente pre-strutturato, per questo vissuto come più sicuro e agevole da realizzare.
- Le maggiori risorse di tempo ed economiche sono impiegate per elaborare il progetto (inteso come prodotto cartaceo).
- Incentrato sulla programmazione.
- Non c'è coinvolgimento reale dei destinatari e dei soggetti attori del progetto.

# Approccio "concertativo" o "partecipato" a razionalità limitata o *problem solving*

- Muove da un' ipotesi di cambiamento di una data realtà che è analizzata e concertata con i destinatari. Per questo è cruciale la tappa dell' attivazione.
- Valorizza la dimensione dell' interazione sociale ed il livello cognitivo ed emotivo.
- Parte dal presupposto che non esista una conoscenza unica ed oggettiva della realtà: in questo senso il problema e l' ambiente non sono dati a priori.
- Il processo d' interazione tra i diversi attori prosegue per tutte le tappe del progetto. Pur condividendo un impianto logico comune ogni attore continua ad essere portatore di aspettative, saperi, ambiti di lavoro e ad avere ampi margini di autodeterminazione e negoziazione.

# Approccio euristico o dialogico (*eurisko* = ricerca)

- Come l'approccio partecipato pone al centro l'attivazione dell'utenza, ma rispetto ad esso rinuncia a conseguire obiettivi predeterminati dagli operatori, dato che il progetto è in continua costruzione ed i protagonisti sono i suoi destinatari.
- Nella fase di valutazione viene reputato importante non tanto il conseguimento di un risultato predefinito, ma i processi con cui lo si è raggiunto. La progettazione è intesa come un percorso e non come punto di partenza.
- Dall'attivazione può non scaturire un unico progetto bensì tanti sotto progetti tra loro connessi con un proprio percorso di progettazione, realizzazione e verifica.
- Si fonda su un approfondito lavoro di ricerca, analisi del contesto e del problema, e sulla presenza di ricerche basate sulla metodologia della ricerca-azione.
- Pone al centro i bisogni dell'utenza, che a loro volta si confrontano, si scontrano e si amalgamano ai bisogni, ai valori e ai vissuti di chi progetta l'intervento sociale. Per conservare il giusto distacco l'équipe necessita di una continua supervisione.



# CHI VUOLE IL PROGETTO?

COMMITTENTI

ESPLICITI

IMPLICITI

AUSPICABILI

people like me  
NEED  
MEDICATION.



# A CHI SERVE IL PROGETTO?

COMMITTENTI

UTENTI

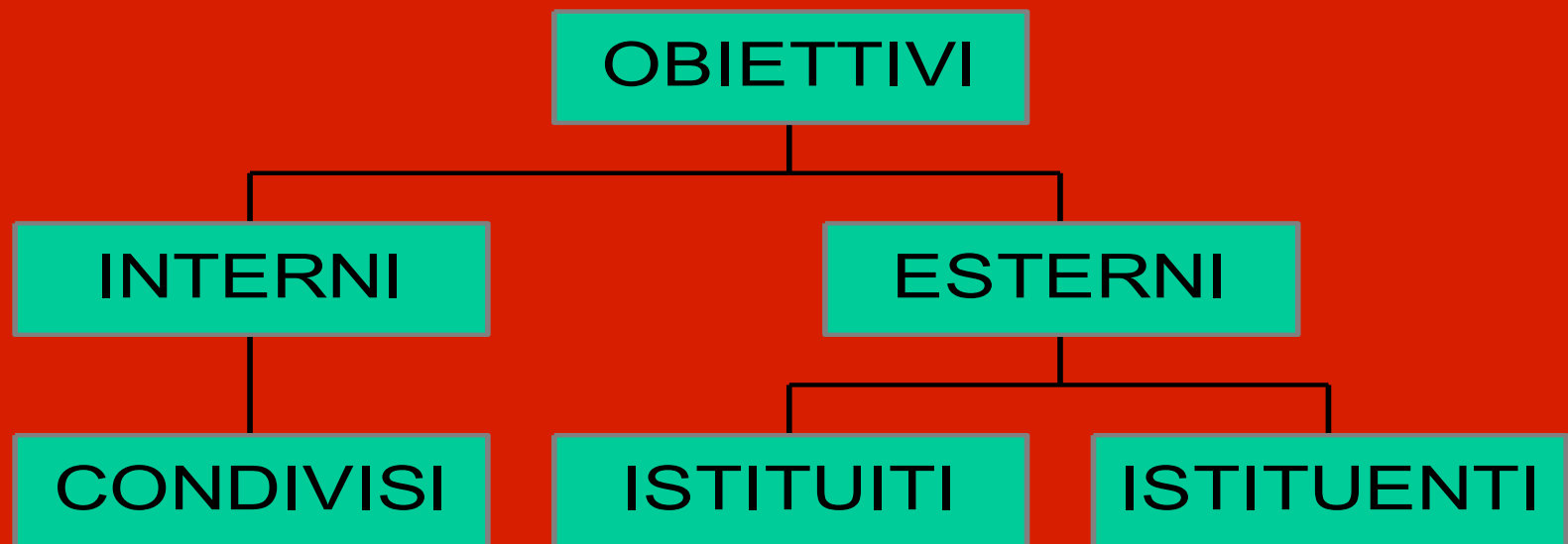
OPERATORI

OPERATORI DI ALTRI SERVIZI

REASON  
people like me  
NEED  
MEDICATION.

# PUNTO DI PARTENZA SONO GLI OBIETTIVI

Titolo diagramma



IN TUTTI I CASI E' NECESSARIO INDIVIDUARE  
CHI OPERA NEL PROGETTO E CON QUALI  
RESPONSABILITA', DEFINENDO:

Titolo diagramma

RISORSE

RUOLI TECNICI INDISPENSABILI

PARTECIPAZIONE

PRESENTI

DA RICERCARE



# LA PROCEDURA DEVE PREVEDERE ANCHE I VINCOLI:

Titolo diagramma

AZIONI

TEMPI

SCADENZE

INDICATORI

people like  
NEED  
MEDICATION.

# IL PROGETTO DEVE ANCHE PREVEDERE VERIFICHE

Titolo diagramma

VERIFICHE IN ITINERE

VERIFICA FINALE

people like us  
NEED  
MEDICATION.



**IL PROGETTO DEVE  
PRODURRE:**

**DOCUMENTAZIONE**

**RICHIESTA**

**PARTECIPATA**

# ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI UN PROGETTO

Titolo diagramma

COERENZA


EFFICACIA

EFFICIENZA

COINVOLGIMENTO

RIPRODUCIBILITA'

REASON  
people like me  
NEED  
MEDICATION.

A young man with light brown hair and sunglasses is reclining in a black chair. He has his hands behind his head. He is wearing a white t-shirt with a satirical message printed on it. The background features a patterned rug on the left and a wooden wall with a geometric pattern on the right.

people like you  
**ARE THE**  
**REASON**  
people like me  
**NEED**  
**MEDICATION.**